



ISTITUTO COMPRENSIVO “ NICOTERA – COSTABILE”

a IN DIRIZ Z O M U S I C A L E

VIAG. PORCHIO - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

Tel. 0968438316 – Fax 0968430518 – E-mail: czic850003@istruzione.it – czic850003@pec.istruzione.it

Sito web: www.scuolanicotera.edu.it – Codice Meccanografico: CZIC850003 – Codice Fiscale: 82006410797



PROTOCOLLO DI INTERVENTO

Per casi di (Cyber)bullismo

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. Definizione delle principali forme di cyberbullismo | 3 |
| <i>Descrizione della procedura per casi.....</i> | <i>4</i> |
| 2. Colloquio del Dirigente scolastico con i genitori | 5 |
| 3. Interventi individuali..... | 5 |
| 4. Interventi in classe..... | 6 |
| 5. Sanzioni disciplinari..... | 6 |
| 6. Obbligo di denuncia | 7 |
| 7. A chi rivolgersi..... | 8 |
| 8. ALLEGATI | 9 |
| 8.1 Allegato 1 - Gestire i colloqui individuali | 9 |
| 8.2 Allegato 2 - Modulo di segnalazione casi di(Cyber)bullismo..... | 12 |
| 8.3 Allegato 3 - Modulo di monitoraggio | 15 |

Quando si verifica un episodio di bullismo/cyberbullismo vanno considerati tutti gli attori in gioco: vittima/e, bullo/i, spettatori o maggioranza silenziosa, aiutanti/sostenitori, difensori del bullo o della vittima e gli adulti.

Ogni azione del protocollo ha tempi di attivazione differenti (ore, giorni, settimane). Tale aspetto va considerato per evitare il disorientamento nel momento dell'emergenza. Rispetto alla tempestività richiesta nell'azione volta a definire quanto è accaduto, diversa è la tempistica di attivazione di una progettualità sulla classe (colloqui, iniziative didattiche ed educative), di eventuali sanzioni e di lavori di utilità sociale (la cui definizione può essere posticipata anche di alcuni giorni).

1. Definizione delle principali forme di cyberbullismo

Sono manifestazioni di Cyberbullismo le seguenti azioni:

Esclusione: estromissione intenzionale di una persona dall'attività online di un gruppo.

Denigrazione: pubblicazioni di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali (quali news group, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea).

Impersonificazione: insinuazione nell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo account messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Harassment: messaggi insultanti e volgari che vengono inviati ripetutamente nel tempo, attraverso l'uso del computer e/o dello smartphone.

HateSpeech: pubblicazione di contenuti a sfondo razzista o di incitamento all'odio sulle piattaforme digitali.

Sfide autolesionistiche: forma di attacco al corpo per mostrare il proprio coraggio a sé stessi e agli altri, in cui vince la sfida chi riesce a sopportare più a lungo il dolore, il tutto documentato e diffuso online.

Descrizione della procedura per casi

Il docente informato del caso di (cyber)bullismo, dopo aver ricostruito fatti e responsabilità in colloqui separati coi protagonisti, redige un modulo di segnalazione (**allegato n.2**) che viene protocollato, e informa:

- Il Coordinatore / Docenti di Classe
- Il Referente del cyberbullismo
- Il Dirigente scolastico

A. Nei casi a **bassa/media intensità** (linguaggio offensivo **NON reiterato o reiterato**, esclusione da chat, molestie, «scherzi», *lievi prepotenze*),

il Dirigente convoca gli alunni coinvolti direttamente (bullo/i,vittima/e), i genitori degli stessi (d'accordo con il CdC) alla presenza del Coordinatore/Docenti di Classe e/o altro docente e del Team Antibullismo e, in accordo con il Consiglio di classe, valuta se sia necessario avvertire la Polizia Postale per rimuovere i contenuti dalla rete.

B. Nei casi ad **alta intensità** (grave ripercussione fisica e/o psicologica: flaming, cyberstalking, outin gestorto, impersonificazione), dove è necessario avvertire la Polizia postale e l'Autorità giudiziaria, occorre agire con **tempestività**:

il Dirigente convoca gli alunni coinvolti direttamente (bullo/i, vittima/e) e i genitori degli stessi **il giorno successivo alla segnalazione** (d'accordo con il CdC), alla presenza del Coordinatore /Docenti di Classe (che redige verbale dell'incontro da allegare al registro dei verbali e inviare al referente cyberbullismo), del referente cyberbullismo e/o altro docente.

In tutti e due i casi (**A-B**)

Il Dirigente, se lo ritiene opportuno, convoca un Consiglio di classe straordinario, per stabilire gli interventi educativi e le misure delle sanzioni disciplinari;

il Dirigente, in accordo con il Consiglio di Classe, informa le famiglie degli alunni coinvolti e attiva:

- gli interventi individuali*: misure di supporto per la vittima,
- le sanzioni disciplinari e percorsi rieducativi* per il/i(cyber)bullo/i,
- gli interventi nel gruppo classe*.

2. Colloquio del Dirigente scolastico con i genitori

I genitori della vittima e i genitori del (cyber)bullo con i rispettivi figli sono ricevuti in momenti separati.

Viene comunicato il fatto ai genitori, che firmano **il modulo di segnalazione dai genitori** (da conservare nel registro dei verbali).

I genitori vengono informati della propria responsabilità civile e legale dell'eventuale reato commesso dal figlio/a, se genitori di minori.

Vengono anche informati dell'obbligo della scuola di segnalare alle autorità competenti un fatto che possa essere sospetto di reato.

Vengono richieste ai genitori collaborazione e vigilanza nelle settimane successive, secondo l'impegno educativo sottoscritto nel Patto di Corresponsabilità educativa.

Affinché esso sia compreso e quindi praticato è importante che le comunicazioni scuola-famiglia abbiano un registro teso al senso di responsabilità, piuttosto che alla reciproca colpevolizzazione: in quest'ottica ogni parte dichiara quale azione può compiere e si assume una responsabilità sostenibile, valorizzando le possibilità di ciascuna componente.

L'azione sanzionatoria conseguente ai comportamenti segnalati (punto 5) potrà essere comunicata anche nei giorni seguenti.

In alcuni casi può essere utile anche organizzare un incontro tra i genitori degli alunni coinvolti in modo da favorire il dialogo e rasserenare il clima, aiutandoli a comprendere che il problema che può essere risolto solo con la collaborazione di tutti.

3. Interventi individuali

Nelle tre tipologie di casi segnalati (A-B-C), il protocollo prevede l'attuazione di misure di supporto alla vittima/e, di sanzione e recupero del bullo/i e dei suoi aiutanti.

Il Coordinatore / i Docenti di classe promuove/ono tali azioni attraverso brevi colloqui personali con gli alunni coinvolti.

Occorre **distinguere nettamente questo tipo di colloqui** con quelli *a matrice investigativa* che hanno l'obiettivo di accertare dei fatti oppure raccogliere informazioni sull'accaduto.

È importante gestire al meglio i colloqui con vittima e bullo, centrati sul metodo dell'interesse condiviso (per la conduzione dei quali si veda **l'allegato n.1**). Essi possono essere usati sia in fase di prevenzione selettiva (ovvero quando stanno avvenendo dei primi episodi di prevaricazione di alcuni soggetti a danno di altri) sia dopo una fase acuta, a seguito di provvedimenti sanzionatori.

4. Interventi educativi in classe

Parallelamente agli interventi individuali è importante che si avvii nella classe un momento di riflessione e discussione, allo scopo di modificare le relazioni tra gli alunni.

Il Coordinatore/Docenti di classe si informa/ano prima con i singoli alunni coinvolti direttamente, poi con la classe intera, esplicitando il problema e discutendo con gli studenti su quello che è accaduto.

Nel periodo successivo all'episodio occorre vigilare sulle relazioni tra gli alunni, favorire un clima collaborativo tramite didattiche di *circle time*, *cooperative learning* o *quality time*, favorire il reinserimento dei compagni ex vittime, sviluppare lavori sui giochi di ruolo per rendere consapevoli i ragazzi delle conseguenze delle loro azioni, condividere con gli alunni le regole ristabilite.

I docenti del CdC dedicano alcune ore curricolari (2 o 3 ore) alla visione di video o allo svolgimento di attività su questo tema, eventualmente strutturate in UdA di prevenzione al(Cyber)bullismo.

- Si organizzano attività mirate da svolgere soprattutto il **20 Gennaio** che è stata fissata come la **Giornata del Rispetto**.
- Attivazione dell'**Assemblea dei ragazzi**, i cui membri vengono eletti in seno ad ogni singola classe della scuola secondaria e sensibilizzazione sui temi di bullismo e Cyberbullismo.
- Sportello di ascolto in linea diretta con:
Dirigente scolastico: mariaangela.bilotti@scuolanicotera.edu.it
Referente bullismo e cyber bullismo: raffaella.barberio@scuolanicotera.edu.it
Collaboratore dirigente scolastico: luna.renda@scuolanicotera.edu.it
Animatore Digitale Funzione strumentale:
antonio.scaramuzzino@scuolanicotera.edu.it
- Cassetta delle lettere per messaggi anonimi

5. Sanzioni disciplinari

I comportamenti accertati che si configurano come forme di B&C **sono considerati come infrazioni gravi** e vengono sanzionati sulla base del Regolamento d'Istituto (cfr Regolamento Disciplinare)

La sanzione disciplinare, commisurata all'intensità dell'episodio (da 5 a 15 giorni), deve (dovrebbe) prevedere anche un'attività riparatoria ed educativa che sia visibile e vada a beneficio della vittima e/o della classe.

La classe a sua volta dovrà svolgere una propria azione riparatoria nei confronti della vittima, perché i ragazzi che hanno seguito e posto i "like" sono

corresponsabili.

Le sanzioni saranno particolarmente incisive per fatti di estrema gravità, preferibilmente con l'attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di *attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica*.

Vengono considerati deprecabili e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo e ad avvallarlo.

In caso di episodi gravi di cyberbullismo:

Il Dirigente in accordo con il Collegio Docenti informa i docenti e attiva interventi:

1. Di approfondimento del tema del bullismo e del cyberbullismo da parte di tutta la scuola **per due spazi orari**.
2. Di creazione e diffusione per affissione di un elenco di consigli di difesa o di azione preventiva per gli episodi accaduti.

6. Obbligo di denuncia

DEVONO ESSERE DENUNCIATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO alle autorità Competenti (carabinieri, polizia, polizia postale) i seguenti reati perseguibili d'ufficio:

- rapina ed estorsione (art 628 c.p. e art 629 c.p.) riferibili ad episodi di minacce e violenze per ottenere (o sottrarre) oggetti o somme di denaro;
- lesioni gravissime (art 582 c.p. – 585 c.p.) e lesioni guaribili in più di 40 giorni o che comportano una diminuzione permanente della funzionalità di un organo.

7. A chi rivolgersi

| | |
|--|---|
| Il Sito SIC “Generazioni Connesse” per tutte le informazioni di carattere generale. | www.generazioniconnesse.it |
| La linea telefonica di ascolto di Telefono Azzurro | 1.96.96 |
| Chat di Telefono Azzurro | https://www.azzurro.it/chat/ |
| <u>You Pol</u> | App della polizia di Stato per la segnalazione di episodi di bullismo |
| Garante per la protezione dei dati personali | https://www.garanteprivacy.it/temi/cyberbullismo |
| Numero emergenza infanzia e adolescenza in situazioni di pericolo | 114 |
| Commissariato P.S Ufficio reati contro la persona | tel..... |
| Stazione Carabinieri competente per la scuola: | tel..... |

8. ALLEGATI

8.1 Allegato1- Gestire i colloqui individuali

Per attuare una policy preventiva di contrasto al bullismo e cyberbullismo riteniamo centrale poter gestire al meglio i colloqui con i bulli, centrati sul metodo dell'interesse condiviso. Questi colloqui possono essere usati in fase di prevenzione selettiva (ovvero quando stanno avvenendo dei primi episodi di prevaricazione di alcuni soggetti a danno di altri) oppure dopo una fase acuta, a seguito di provvedimenti sanzionatori. È da distinguere nettamente da colloqui a matrice investigativa che hanno l'obiettivo di accertare dei fatti/raccogliere informazioni.

Gli obiettivi di questo colloquio sono:

- ✓ Ricercare una **soluzione** condivisa del problema
- ✓ Stabilire **regole** di base che permettano di **convivere** nella stessa scuola
- ✓ Favorire un **riavvicinamento empatico** fra bullo e vittima

I tempi e le fasi: questo colloquio ha una durata di circa 3-7 minuti al massimo, va ripetuto (possibilmente nell'arco della medesima ora) con tutti i bulli del gruppo. Va ripetuto a cadenza settimanale (2-4 colloqui a seconda della necessità) e va integrato ad un incontro di gruppo (della durata massima di 30minuti).

Principi base del colloquio:

- Risposta educativa chiara, indipendentemente dalla gravità
- Risposta immediata (con richiami a lungo termine nel tempo)
- Coinvolgimento immediato della famiglia
- Discutere con gli alunni strategie per risolvere il problema

Le 4 fasi/frasi del colloquio con il BULLO:

- *Ho sentito che ti sei comportato male con X... Raccontami...*
- *Sembra che X non si trovi molto bene (oppure...se la passi male a scuola)*
- *Bene... Pensavo a cosa potresti fare per aiutare X in questa situazione*
- *Ottima idea! Provaci per una settimana e ne riparlamo per capire come è andata...(fatica a parlare) Per oggi basta così*

Le 4 fasi/frasi del colloquio con LA VITTIMA:

- *Ho sentito che ti stanno succedendo cose spiacevoli...sei stufo/a*
- *C'è qualcosa che pensi potrebbe migliorare la situazione?*
- *Ci può essere qualcuno che ti aiuta?*
- *Bene...proviamo a vedere come va questa settimana con questa proposta*

Incontro di gruppo:

Dopo gli incontri-colloqui individuali con i diversi ruoli, è importante coinvolgere la classe in momenti di gruppo (30minuti) al fine di:

- **Condividere strategie utili ed efficaci per migliorare il clima della classe**
- **Consolidare i concetti di tolleranza e convivenza**

Alcune accortezze nella gestione dell'incontro di gruppo:

- Durante gli incontri preliminari con i bulli far pensare ad **affermazioni positive da dire alla vittima**
- Far sedere la vittima in un luogo protetto (vicino all'insegnante o a compagni collaborativi e supportivi)

Di seguito un esempio di colloquio **con alunno che si è comportato da bullo**

Insegnante: 'Ho sentito che ti sei comportato male con Matteo.'

Alunno: 'No, non sono stato io.'

Insegnante: 'Gli sono successe cose spiacevoli. Raccontami. (lungo silenzio)'

Alunno: 'Beh, sono stati gli altri, non io.'

Insegnante: 'Mmm.'

Alunno: 'Tutto è iniziato lo scorso quadrimestre. Matteo si vantava di essere andato in vacanza. Si era comperato una borsa, così noi...gliel'hanno nascosta nell'armadio. Lui si è arrabbiato e noi abbiamo iniziato a tirarla in giro per la classe ed è caduta fuori dalla finestra. Adesso gli mettono in disordine la borsa, certe volte...lo chiamano "quello della borsa" ma è solo per ridere...non sa stare al gioco.'

Insegnante: 'Bè, sembra che Matteo stia passando un brutto periodo a scuola. Alunno: 'Beh, penso di sì.'

Insegnante: 'Ok. Stavo chiedendomi che cosa potresti fare per aiutarlo in questa situazione.'

Alunno: 'Io?'

Insegnante: 'Sì,tu.(silenzio)'

Alunno: 'Beh...non saprei proprio...penso che potrei dire agli altri di lasciarlo stare.'

Insegnante: ' Molto bravo! Bene. Prova questa settimana e poi ci incontriamo a quest'ora, martedì prossimo e vediamo come è andata. Arrivederci.'

8.2 Allegato 2 - Modulo di segnalazione casi di (Cyber)bullismo

Modulo per la segnalazione di un caso di bullismo/cyberbullismo

| | |
|--|--|
| Nome di chi compila la segnalazione | |
|--|--|

| | | | | | | | |
|--------------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------|-------------|--|--|--|
| Ruolo | <input type="checkbox"/> Docente | <input type="checkbox"/> Ata | <input type="checkbox"/> DS | Data | | | |
|--------------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------|-------------|--|--|--|

| | | |
|--------------------------|--------|---|
| <input type="checkbox"/> | Plesso | SCUOLA SECONDARIA I GRADO 'NICOTERA' |
| <input type="checkbox"/> | Plesso | SCUOLA PRIMARIA SAVUTANO MASCAGNI |
| <input type="checkbox"/> | Plesso | SCUOLA PRIMARIA SAVUTANO PORCHIO |
| <input type="checkbox"/> | Plesso | SCUOLA PRIMARIA VIA DELLE ROSE |

| | | | | | | | |
|---------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------|--|
| Classe | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 | Sezione | |
|---------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------|--|

| Tipo di caso | <input type="checkbox"/> uso scorretto e a rischio della rete | | <input type="checkbox"/> Bullismo/Cyberbullismo | |
|--|--|--|---|--|
| Grado di intensità dell'emergenza | <input type="checkbox"/> BASSO (non è necessario l'intervento dell'Autorità giudiziaria/della Polizia postale) | <input type="checkbox"/> MEDIO (non è necessario l'intervento dell'Autorità giudiziaria/della Polizia postale ma bisogna attivare la Polizia postale per la rimozione di contenuti sulla rete) | <input type="checkbox"/> ALTO (è necessario l'intervento dell'Autorità giudiziaria/della Polizia postale) | |
| Descrizione dell'episodio | | | | |

| | | | | | | | |
|---------------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---------|--------|
| Soggetti coinvolti | | | | | | | |
| VITTIMA | 1. 2. 3. | | | | | | |
| Classe/i | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sezione | PLESSO |
| BULLO/I | 1. 2. 3. | | | | | | |
| Classe/i | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sezione | PLESSO |
| SPETTATORE/I | 1. 2. 3. | | | | | | |
| Classe/i | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sezione | PLESSO |

| | | | |
|-------------------------------------|---|--|---|
| Chi ha riferito l'episodio | | | |
| <input type="checkbox"/> La vittima | <input type="checkbox"/> Un compagno della vittima (nome) | <input type="checkbox"/> Genitore (nome) | <input type="checkbox"/> Docente (nome) |
| | | | |
| | <input type="checkbox"/> Altri (specificare) | | |

| | |
|---------------------------------|--|
| Atteggiamento del gruppo | Da quanti compagni è sostenuto il bullo? |
| | |
| | Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo |
| | |

| | |
|-------------------|------------------------|
| Insegnanti | Modalità di intervento |
| | |

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| Famiglia o altri adulti | Modalità di intervento |
| | |

| | |
|--|--|
| Chi è stato informato dell'accaduto | <input type="checkbox"/> Coordinatore di classe <input type="checkbox"/> Consiglio di classe <input type="checkbox"/> Dirigente scolastico <input type="checkbox"/> La famiglia della vittima/e <input type="checkbox"/> La famiglia del bullo/i <input type="checkbox"/> Le forze dell'ordine <input type="checkbox"/> Altro (specificare): |
|--|--|

IL SEGNALATORE

IL DIRIGENTE

IL GENITORE

8.3 Allegato3 – Modulo per il monitoraggio

Modulo per il monitoraggio del caso

| | | |
|------------------------|-------------------|---|
| Aggiornamento 1 | AZIONI INTRAPRESE | LA SITUAZIONE È |
| | | <input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come? |
| | | |
| Aggiornamento 2 | AZIONI INTRAPRESE | LA SITUAZIONE È |
| | | <input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come? |
| | | |
| Aggiornamento 3 | AZIONI INTRAPRESE | LA SITUAZIONE È |
| | | <input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come? |
| | | |

FIRMA
